

Prot. n. CS 137/2010

Roma, 28 luglio 2010

Al Capo del Dipartimento  
*Pres. Franco Ionta*

e, per conoscenza,

Al Ministro della Giustizia  
*On.le Avv. Angelino Alfano*

Vice Capo Vicario del Dipartimento  
*dott. Emilio di Somma*

Al Direttore Generale  
del Personale e della Formazione  
*dott. Riccardo Turrini Vita*

Al Direttore Generale dei Detenuti e Trattamento  
*dott. Sebastiano Ardita*

Al Provveditore Regionale dell'A.P.  
*dott. Angelo Zaccagnino*

Al Direttore dell'Ufficio della Sicurezza e  
Coordinamento Traduzioni e Piantonamenti  
*Gen. B. Mauro D'Amico*

**ROMA**

Al Direttore della Casa Circondariale di

**FROSINONE**

Alle Segreterie Regionali e Territoriali FP CGIL

Ai Delegati e Iscritti Fp Cgil Polizia Penitenziaria

**LORO SEDI**

**OGGETTO: C.C. Frosinone: piantonamenti con impiego di singola unità di Polizia Penitenziaria .**

*Egregio Capo del Dipartimento,*

è con estremo sgomento e fermo disappunto che questa O.S. apprende la notizia di quanto sia stato disposto dal Direttore della C.C. di Frosinone e dal Comandante di Reparto circa l'esecuzione dei servizi di piantonamento tramite l'impiego di una singola unità di Polizia Penitenziaria in piena violazione dei più elementari standard di sicurezza e di efficienza del servizio comandato nonché - circostanza ben più grave - pregiudicando la sicurezza e l'incolumità pubblica e dell'operatore.

Le cronache quotidiane, in particolare di queste ultimi giorni, riportano gli eventi a Lei ben noti circa le numerose riuscite e/o tentate evasioni nondimeno le numerose aggressioni a danno dei poliziotti penitenziari nell'espletamento dei diversi servizi.

La FPCGIL non può sottacere alla gravità di tale disposizione emanata dalla Direzione di Frosinone che impone ed espone l'operatore di polizia penitenziaria a farsi carico di tale rischio anche per l'eventuale responsabilità cui potrebbe rispondere personalmente in caso di eventi critici e deteriori ( *evasione, aggressione personale o a terzi...*).

La rigorosa osservanza del modello organizzativo e del regolamento per le modalità di esecuzione delle traduzioni e dei piantonamenti non sono rimessi alla discrezionalità o all'arbitrio del Direttore e/o del Comandante che in caso dovranno rispondere delle eventuali conseguenze di disposizioni emanate in violazione.

A fronte di quanto questa O.S. testé denuncia, non è ammissibile che non consegua una immediata verifica e un tempestivo intervento delle autorità dipartimentali superiori e competenti, per far ripristinare l'osservanza delle norme di sicurezza e regolamentari circa la corretta composizione della scorta di piantonamento per garantire l'assolvimento del servizio in piena sicurezza.

Si resta in attesa di conoscere i provvedimenti adottati.

Il Coordinatore Nazionale  
FP CGIL Polizia Penitenziaria  
*Francesco Quinti*